

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G06978 **del** 08/06/2015

**Proposta n.** 7813 **del** 15/05/2015

**Oggetto:**

Art. 15 L.R. 27/98 e D.G.R. 239/2008 - N.I.ECO. S.p.a. - Modifica non sostanziale alla Determinazione n. B4995 del 23/12/2008, relativamente all'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi , sito in Roma via Amaseno n. 46.

OGGETTO: Art. 15 L.R. 27/98 e D.G.R. 239/2008 - N.I.ECO. S.p.a. - Modifica non sostanziale alla Determinazione n. B4995 del 23/12/2008, relativamente all'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi , sito in Roma via Amaseno n. 46.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO,  
URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29/5/2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/7/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21/3/2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18/01/2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17/4/2009, n. 239 "Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18/4/2008, n. 239 relativa alle modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

PREMESSO che:

- con Determinazione n. B4995 del 23/12/2008 è stata rilasciata, alla NIECO S.p.A., C.F. e P.I. 03605181001, avente sede legale ed impianto in Via Amaseno n. 46- 00131 Roma, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del D.lgs 152/06 e s.m.i., per la gestione dell'impianto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Roma via Amaseno n. 46, posto sul terreno identificato al N.C.E.U. al Foglio n. 295 particelle 193-699-700-702-703-2373-2374;
- con nota acquisita al prot. n. 129460 del 09.03.2015 la medesima Società ha presentato istanza di modifica non sostanziale allegando la documentazione tecnica costituita da:
  - a) Istanza di modifica non sostanziale aut. Art. 29 nonies comma 1, art. 208;
  - b) Relazione tecnica allegata;

- c) Allegato 1 Iter Autorizzativo;
- d) Allegato 2 descrizione Impianto attuale;
- e) Allegato 3 descrizione modifiche previste;
- f) Elaborati grafici co tavola A e B;
- g) Copia ricevuta Bonifico Bancario per oneri istruttori di € 2.000,00;
- h) Certificato iscrizione alla Camera di Commercio;
- i) Copia autentica carta d'identità Amministratore;
- j) N. 2 CD con elaborati tecnici.

Atteso che con perizia asseverata, datata 04/03/2015 l'ing. Diego Colella, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma al n. 28684, assevera che la modifica richiesta non ricade fra le fattispecie richiamate all'art. 15 comma 14 della L.R. 27/1998 e che quindi siano da considerarsi modifiche non sostanziali;

Preso atto che la medesima Società chiede con l'istanza sopra citata:

- A. Integrazione di nuovi codici CER appartenenti a famiglie già autorizzate e relative operazioni di gestione come riportato nella seguente tabella;

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI GESTIONE
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13/R12
160601*	batterie al piombo	D15/D13 R13/R12
160602*	batterie al nichel-cadmio	D15/D13 R13/R12
160603*	batterie contenenti mercurio	D15/D13 R13/R12
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	D15/D13 R13/R12
160605	altre batterie ed accumulatori	D15/D13 R13/R12
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	D15/D13 R13/R12
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	D15/D13 R13/R12
160103	pneumatici fuori uso	R13
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13/R12
070699	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13/R12
200125	oli e grassi commestibili	R13/R12
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15/D13/R13/R12

- B. Inserimento dell'operazione R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11" alla luce dei decreti correttivi contenuta nel DLgs. 205/2010 con esclusione al codice CER 160103;
- C. Aggiornamento della planimetria dell'impianto con l'adeguamento delle strutture destinate al deposito dei rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui alla planimetria allegata del 04.03.2015 a firma dell'Ing. Diego Colella;

I serbatoi classificati S1, S18 ed S16, rispettivamente adibiti allo stoccaggio di emulsione oleose ed oli contaminati, verranno dismessi e bonificati prima della messa in esercizio del presente atto; le operazioni avverranno come di seguito specificato:

- Il serbatoio denominato S1 per ragioni dimensionali e strutturali sarà escluso dal ciclo di produzione dell'impianto;
- Il serbatoio denominato S18 verrà rimosso dall'impianto;
- Il serbatoio denominato S16 verrà sostituito con un altro di dimensioni pari a 33 metri cubi e con struttura verticale cilindrica destinati agli oli vegetali.

Si prende atto delle dismissioni del trituratore posizionato nell'area T02 descritto nella tavola A (ante operam);

vengono inoltre inseriti due coclee per rendere efficiente lo scarico delle emulsioni oleose e apposita scaffalatura metallica nelle aree identificate d09 "stoccaggio, apparecchiature elettriche ed accumulatori", d11 "stoccaggio batterie esauste e RAEE e da ultimo d12 "stoccaggio RAEE in cernita e conferimento";

**VISTA** l'attestazione del pagamento delle spese istruttorie per Modifica non sostanziale - art. 208, D.lgs. 152/2006 – stabilite dalla D.G.R. n. 956/2009 poi modificata dalla D.G.R. 2014 n. 865;

**VERIFICATO** che l'istanza presentata dalla Società non ricade nella fattispecie di modifica sostanziale, ai sensi del comma 14 dell'art. 15 della L.R. 27/98 e s.m.i., in quanto in linea con i criteri dettati per le varianti non sostanziali dalla D.G.R. del Lazio 239/2008, in quanto:

- non prevede incrementi dei quantitativi superiori al 10% di quanto attualmente autorizzato;
- non prevede l'aggiornamento dei CER con rifiuti in ingresso merceologicamente dissimili da quelli previsti dalla vigente autorizzazione;
- non presuppone ampliamenti e/o potenziamento dell'impianto in esercizio;
- non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti, i macchinari modificati o sostituiti per le stesse operazioni già autorizzate determinano un più basso impatto ambientale ;

**RITENUTO**, pertanto, che ai fini dell'esercizio dell'impianto in commento, la Società dovrà riferirsi a quanto prescritto con la richiamata Determinazione n. B4995 del 14/3/2011;

### DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che s'intendono parte integrante e sostanziale del presente atto, si approva la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. B4995 del 23/12/2008 relativamente all'impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Roma via Amaseno n. 46 e gestito dalla N.I.ECO. S.p.A. – C.F e P.IVA n. 03605181001, con sede legale in Roma via Amaseno n. 46 per:

**A.** Integrazione di nuovi codici CER appartenenti a famiglie già autorizzate e relative operazioni di gestione come riportato nella seguente tabella;

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI GESTIONE
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13/R12
160601*	batterie al piombo	D15/D13 R13/R12
160602*	batterie al nichel-cadmio	D15/D13 R13/R12
160603*	batterie contenenti mercurio	D15/D13 R13/R12
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	D15/D13 R13/R12
160605	altre batterie ed accumulatori	D15/D13 R13/R12
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	D15/D13 R13/R12
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	D15/D13 R13/R12
160103	pneumatici fuori uso	R13
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13/R12
070699	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13/R12
200125	oli e grassi commestibili	R13/R12
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15/D13/R13/R12

**B.** Inserimento dell'operazione R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11" alla luce dei decreti correttivi contenuta nel DLgs. 205/2010 con esclusione al codice CER 160103;

**C.** Aggiornamento della planimetria dell'impianto con l'adeguamento delle strutture destinate al deposito dei rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui alla planimetria allegata del 04.03.2015 a firma dell'Ing. Diego Colella;

I serbatoi classificati S1, S18 ed S16 rispettivamente adibiti allo stoccaggio di emulsione oleose ed oli contaminati, dovranno essere dismessi e bonificati previa comunicazione, prima della messa in esercizio del presente atto; le operazioni avverranno come di seguito specificato:

- Il serbatoio denominato S1 per ragioni dimensionali e strutturali sarà escluso dal ciclo di produzione dell'impianto;

- Il serbatoio denominato S18 verrà rimosso dall'impianto;
- Il serbatoio denominato S16 verrà sostituito con un altro di dimensioni pari a 33 metri cubi e con struttura verticale cilindrica contenente oli vegetali.

Si prende atto delle dismissioni del trituratore posizionato nell'area T02 descritto nella tavola A (ante operam);

vengono inoltre inseriti due coclee per rendere efficiente lo scarico delle emulsioni oleose e apposita scaffalatura metallica nelle aree identificate d09 "stoccaggio, apparecchiature elettriche ed accumulatori", d11 "stoccaggio batterie esauste e RAEE e da ultimo d12 "stoccaggio RAEE in cernita e conferimento";

Per quanto non modificato con il presente Atto, resta fermo quanto autorizzato e prescritto con Determinazione della Regione Lazio n. B4995/2008.

di stabilire che la medesima N.I.ECO. S.p.A., prima dell'avvio delle attività di gestione rifiuti, autorizzate con il presente provvedimento, la Società, dovrà presentare le garanzie finanziarie così come previste nella D.G.R. 239/2009, per un importo pari a € 666.500,00;

Il presente Atto è da considerarsi parte integrante e sostanziale della Determinazione dirigenziale n. B4995/2008 e, pertanto, la Società dovrà avere cura di conservarlo e presentarlo, su richiesta degli Enti, unitamente alla stessa.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), notificato alla N.I.ECO. S.p.A. e trasmesso all'ARPA Lazio – sezione di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale, all'ISPRA Servizio Rifiuti, nonché, all'Albo nazionale gestori ambientali, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Allegati:

- Planimetria Tavola A Layout - Ante Operam
- Planimetria Tavola B Layout - Post operam  
Gestione rifiuti in post operam

Il Direttore  
Arch. Manuela Manetti